



Segreterie regionali del Veneto



Contratto Subito

SCIOPERO REGIONALE

DEI SERVIZI PUBBLICI

26 maggio tutti a Venezia!
CONCENTRAMENTO PIAZZALE S. LUCIA ORE 14.30
Comizi Campo San Geremia



I bisogni e le aspettative dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione sono cambiati profondamente. La pubblica amministrazione deve dimostrarsi capace a sua volta di **orientare, sostenere, costruire il cambiamento.**

Il lavoro pubblico può diventare un motore di sviluppo del nostro territorio. Offrendo a cittadini e imprese **servizi di qualità, rapidi, efficaci, innovativi.** Bisogna uscire dall'immobilismo, dalla rassegnazione, dalla disorganizzazione voluta e "scientifica" per liberare tutte le sue potenzialità.

Non basta fare nuove leggi. Serve la riorganizzazione delle funzioni e la valorizzazione delle competenze. Servono regole nuove, chiare, condivise. Serve disponibilità al confronto.

La contrattazione, nazionale e decentrata, deve essere il motore del cambiamento!

ENTI LOCALI

RIASSETTO ISTITUZIONALE: ridefinire la legge regionale 18/2012 sull'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e creare un progetto strategico che incentivi anche finanziariamente i processi di aggregazione/fusione tra Enti in un'ottica di "area vasta omogenea", per eliminare duplicazioni e sovrapposizioni ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse. In questo contesto vanno definiti gli organici adeguati, sia per numeri che per professionalità.

SEMPLIFICARE: pratiche, software, procedure all'interno del sistema degli Enti locali vanno resi omogenei, per abbattere le complicazioni burocratiche, abilitare le sinergie operative tra Enti e offrire a cittadini e imprese servizi più trasparenti e facilmente accessibili.

PERSONALE: Il blocco del turn over e dei contratti e la riduzione degli organici impediscono da anni di riconoscere le professionalità e di costruire proposte di servizio innovative. Servono nuove politiche del personale che eliminino le distorsioni come il ricorso anormale al lavoro precario e alle consulenze esterne, e tornino a valorizzare le professionalità interne, così come vanno considerate in analogia ad altri comparti la polizia locale e provinciale e maggiormente finanziate le scuole dell'infanzia.

CONFERENZA SOCIO SANITARIA: in una Regione come la nostra che ha nella presenza di numerosi soggetti che erogano servizi sociali e socio-sanitari (Ulss, Comuni, Provincia/Città metropolitana, Ipab, Terzo settore) uno dei suoi punti di forza, occorre da un lato rafforzare l'integrazione tra questi soggetti in una logica di rete, dall'altro creare un luogo di confronto con le organizzazioni sindacali, anche sulla delicata materia degli appalti.

CONTRATTI DI FILIERA: puntare ad accordi quadro che riaffermino il principio secondo cui i firmatari sono non solo attori, ma responsabili della ricomposizione del panorama contrattuale. Per contrastare il dumping, favorire la convergenza dei contratti, garantire flessibilità e mobilità senza che queste comportino perdita di professionalità e di reddito per il lavoratore.

UN NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE: serve una revisione condivisa della classificazione delle professionalità, tanto più alla luce della riduzione dei comparti da 11 a 4, in modo da abilitare percorsi di sviluppo professionale più gratificanti e più in linea con l'evolvere dei bisogni della comunità e con le strategie di innovazione dei servizi.

SISTEMI DI VALUTAZIONE: devono basarsi su criteri oggettivi, agganciati più alla performance della struttura che al singolo individuo, garantendo così quel lavoro di team che può garantire efficacia e qualità dei servizi. Sviluppo del capitale umano: formazione a distanza, formazione per il primo accesso al lavoro, riqualificazione in seguito a mobilità, aggiornamento professionale non devono più essere iniziative isolate ma parte di un progetto organizzativo.

#CONTRATTOSUBITO: contratti nazionali che ridiano ossigeno alle buste paga ferme da 7 anni e stabiliscano quadri di regole comuni, chiare e valide per tutti; contrattazione decentrata in grado di promuovere più qualità dei servizi, più trasparenza e produttività degli enti, più partecipazione ai lavoratori, più valore al lavoro pubblico!